

AVVISO WELFARE - ANNUALITÀ 2024

FAQ

Cosa sono i fringe benefits

Sono beni, servizi o somme erogate dal datore di lavoro ai dipendenti (es. buoni pasto, auto aziendale, rimborsi utenze, affitto, mutuo) che, entro certi limiti, **non concorrono a formare il reddito imponibile** del lavoratore (art. 51 TUIR).

Soglie di esenzione fiscale (2025-2027)

La Legge di Bilancio 2025 (art. 1, comma 48) ha prorogato le soglie introdotte nel 2024:

- **1.000 € annui** → per **tutti i lavoratori dipendenti**.
- **2.000 € annui** → per **lavoratori con figli a carico** (fino a 24 anni, reddito ≤ 2.840,51 €).

Quali spese rientrano nell'esenzione

- **Rimborso utenze domestiche** (acqua, luce, gas).
- **Canone di affitto** della prima casa.
- **Interessi sul mutuo** della prima casa.

Durata e condizioni

- Misura valida per il **triennio 2025-2027**.
- Per la soglia di 2.000 € è richiesta **autodichiarazione del dipendente** con codice fiscale dei figli.
- **Superare il limite comporta tassazione sull'intero importo eccedente.**

1. Quali sono le spese non soggette a tassazione, che non rientrano nelle soglie di esenzione dei fringe benefit?

- a. Le spese per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale.
- b. Le spese per le rette scolastiche per le scuole primarie e le scuole secondarie di I e II grado.
- c. Le spese per le tasse universitarie.
- d. Le spese per i servizi di trasporto scolastico.
- e. Le spese per la mensa scolastica.
- f. Le spese per le gite didattiche, le visite di istruzione e per altre iniziative nei piani di offerta formativa.
- g. Le spese per l'acquisto di libri scolastici.
- h. Le spese per l'estensione della polizza integrativa RBM Salute al familiare.

2. Si cumulano alla soglia di detassazione dei fringe benefits?

No, queste spese non si cumulano e non sono tassate. Si cumulano, invece, le spese di mutuo o affitto e bollette.

Esempio pratico – Calcolo del limite di esenzione

Se il tuo limite è **€ 1.000**, puoi combinare diverse spese entro questa soglia.

Ad esempio:

- **€ 500** per interessi sul mutuo della prima casa
- **€ 500** per rimborsi bollette (luce, gas, acqua)

Totale: **€ 1.000** → **tutto esente da tassazione.**

Se invece presenti:

- **€ 700** per bollette
- **€ 500** per mutuo

Totale: € 1.200 → l'intero importo (1.200 €) diventa **imponibile**, perché il superamento della soglia fa decadere l'esenzione.

3. Posso superare la soglia di esenzione?

Sì, è possibile, ma la scelta va fatta **al momento della domanda**, flaggando l'apposita casella. Attenzione: se superi la soglia (1.000 € o 2.000 €), **l'intero importo del beneficio diventa imponibile** secondo la tua aliquota IRPEF, non solo la parte eccedente.

4. Quali sono le spese soggette a tassazione e che concorrono a formare il reddito?

- a. Le spese per vacanze studio e corsi di lingue.
- b. Le spese per biglietti e/o abbonamenti a cinema, teatri e musei e concerti.
- c. Le spese per l'acquisto di libri o abbonamenti a riviste.
- d. Le spese per abbonamenti a palestre e centri sportivi.
- e. Le spese mediche (per esami diagnostici o visite specialistiche).
- f. Le spese veterinarie.

5. Relativamente al rimborso delle spese sostenute per affitto o mutuo, cosa si intende per abitazione principale?

In materia di detrazione per interessi passivi per mutuo ipotecario, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b), del TUIR, per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. In materia di detrazione per canoni di locazione, l'articolo 16, comma 1-quinquies, del TUIR prevede, infine, che l'abitazione principale è quella nella quale il titolare del contratto di locazione o i suoi familiari dimorano abitualmente.

6. Si può presentare documentazione fiscale relativa al pagamento di spese per mutuo o affitto con un intestatario diverso dal dipendente?

Sì. In caso di contratto d'affitto o di mutuo intestato al coniuge o ad un altro familiare tra quelli indicati all'articolo 12 del TUIR, è possibile beneficiare della normativa agevolata relativa al welfare, a patto che l'immobile in affitto o gravato da mutuo sia l'abitazione principale del lavoratore.

7. Relativamente al rimborso delle spese per le utenze domestiche, l'annualità 2023 va riferita al periodo di fatturazione della bolletta o al momento in cui ho effettuato il pagamento?

In questo caso vale il "principio di cassa", ovvero il momento in cui è stato effettuato il pagamento. Ad esempio, se una bolletta con periodo di fatturazione novembre-dicembre 2022 è stata pagata nel corso del 2023, tale spesa sostenuta è rimborsabile.

8. Sono rimborsabili le utenze domestiche intestate al coniuge o al convivente?

Sì, purché attestato nella dichiarazione sostitutiva della composizione del nucleo familiare, e anche se non fiscalmente a carico.

9. Sono rimborsabili le spese relative ad utenze telefoniche/internet?

No, non sono rimborsabili.

10. Relativamente alle utenze domestiche, verrà considerato nell'importo liquidabile anche quello relativo al canone televisivo (RAI)?

No. Pertanto, nella casella del modello di domanda relativa alle utenze domestiche va indicato l'importo complessivo del suddetto canone.

11. Sono rimborsabili le spese relative ad utenze ad uso domestico intestate al condominio?

Si, sono rimborsabili le spese relative ad utenze ad uso domestico (ad esempio idriche o di riscaldamento) intestate al condominio e ripartite pro quota tra i condomini, purché debitamente documentato quale sia il soggetto che ha effettivamente sostenuto la spesa.

12. Sono rimborsabili le spese condominiali?

No, non sono rimborsabili.

13. In caso di pagamento delle utenze domestiche mediante domiciliazione bancaria/postale quale documentazione devo produrre?

In tal caso, in alternativa alla trasmissione delle singole ricevute di pagamento, è possibile allegare alla domanda l'attestazione del gestore del servizio (ad esempio elaborata dall'apposita app o dal sito del gestore) o della banca elencante l'avvenuto pagamento delle bollette.

14. Sono rimborsabili le spese relative alla mensa scolastica dei figli?

Sì, sono rimborsabili.

15. Sono rimborsabili le spese per i centri estivi dei figli?

No, non sono rimborsabili. Tali spese sono ricomprese nelle iniziative a sostegno della genitorialità di cui alla L. R. 9/2017.

16. Sono rimborsabili le spese relative all'acquisto di farmaci o di dispositivi medici?

No, non sono rimborsabili.

17. Sono rimborsabili le spese per polizze sanitarie integrative intestate al dipendente o al familiare, oltre l'assicurazione sanitaria integrativa pagata dal datore di lavoro?

No, non sono rimborsabili. È rimborsabile solo il pagamento dell'estensione ai familiari dell'assistenza sanitaria integrativa RBM salute.

18. L'autodichiarazione relativa alla composizione del nucleo familiare a quale annualità deve riferirsi?

La composizione del nucleo familiare deve riferirsi all'anno 2024.

19. La parte di franchigia dell'assistenza sanitaria integrativa di RBM Salute può essere rimborsata?

No, non è rimborsabile perché già esiste la misura specifica dell'assistenza sanitaria integrativa.